

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Pavia

3° trimestre 2011

Sommario

Sintesi dei risultati	1
Tendenze dell'economia provinciale	2
Le assunzioni programmate dalle imprese	3
I settori che assumono	4
Le professioni più richieste	5
I giovani e le donne	6
Le assunzioni stagionali	6
I livelli di istruzione richiesti	7
La provincia nella graduatoria nazionale	7
Nota metodologica	8

Sintesi dei risultati

Dal 3° trimestre 2011 la rilevazione trimestrale di Excelsior, avviata sperimentalmente nel corso del 2010, diviene significativa anche a livello territoriale, fornendo previsioni sui fabbisogni occupazionali attesi, con un dettaglio fino alla provincia. Tali previsioni riguardano le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato, incluse quelle con contratti a carattere stagionale. Sono invece escluse quelle con contratti di somministrazione (interinali).

La rilevazione evidenzia per la provincia di Pavia, nel periodo luglio-settembre 2011, i seguenti risultati:

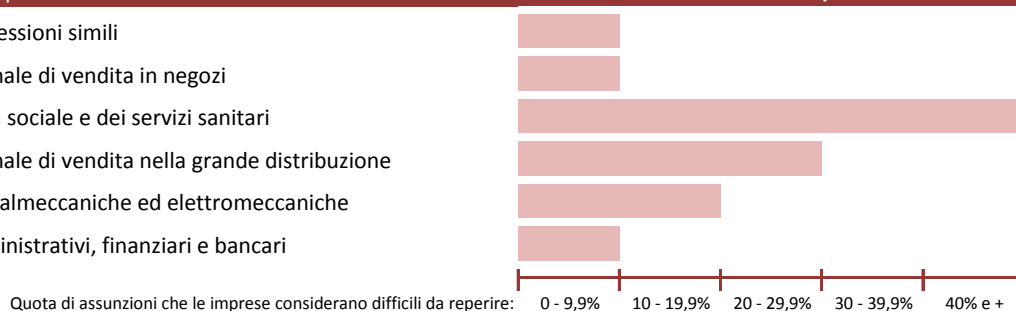
- saranno 950 le assunzioni complessivamente previste, di cui il 70% non stagionali e il 30% con un contratto stagionale;
- saranno richiesti soprattutto operai, che corrispondono al 68% del totale; gli impiegati e i quadri saranno il 32%;
- l'81% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 50% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 17% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore 'servizi alle persone' (32%) e tra le imprese con 50 o più dipendenti (26%);
- per il 60% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma;
- nel 57% del totale delle assunzioni le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o nello stesso settore;
- il 37% delle assunzioni sarà finalizzato a sostituire un'analogha figura in uscita dall'azienda e il 63% ad ampliare o diversificare l'organico;
- fino a 29 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato.



Le figure più richieste in provincia...

Cuochi, camerieri e professioni simili
Commessi e altro personale di vendita in negozi
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari
Commessi e altro personale di vendita nella grande distribuzione
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari

... e le difficoltà di reperimento



Tendenze dell'economia provinciale

Prima di analizzare in dettaglio i risultati della nuova indagine trimestrale Excelsior, è utile dare uno sguardo alla situazione congiunturale in provincia. Si concentrerà l'attenzione in particolare su due indicatori di interesse per la valutazione della domanda di lavoro: le imprese in attività, cioè i "soggetti" che concretamente effettueranno le assunzioni rilevate dall'indagine, nonché le autorizzazioni della Cassa Integrazione Guadagni (CIG), che esprime l'eccedenza di personale presente nelle imprese.

In un contesto nazionale caratterizzato da una ripresa tuttora priva di slancio e fortemente selettiva tra i diversi territori e tipologie di impresa, l'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia segnala nel 1° trimestre 2011, per la provincia, andamenti della produzione e del fatturato industriale in crescita (+4,3% e +3,8% rispettivamente le variazioni tendenziali). Questa dinamica è confermata dai dati ISTAT sulle esportazioni, che pure evidenziano una marcata ripresa nello stesso periodo (+17,9% in provincia, +17,6% in Lombardia, +18,4% in Italia rispetto allo stesso trimestre del 2010). Ciò potrà contribuire a migliorare le condizioni del mercato del lavoro locale, che nel 2010 registrava un tasso di disoccupazione del 5,7% (5,6% in Lombardia, 8,4% in Italia).

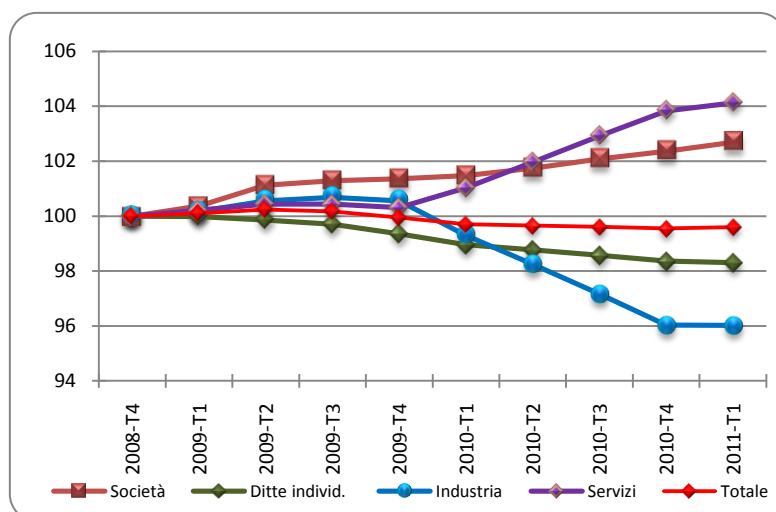
In provincia di Pavia continua dal terzo trimestre 2009 la modesta riduzione di imprese in attività, che a fine marzo risulta pari a circa 44.750 unità. Rispetto alla media del 2008 - situazione pre-crisi - la media degli ultimi 4 trimestri mostra una flessione dello 0,4%. Tale leggera contrazione è dovuta alle ditte individuali (-1,7% nello stesso periodo) e, dal punto di vista settoriale, alle imprese industriali (-4%). Per queste ultime, emergono però a inizio 2011 i primi segnali di stabilizzazione.

Le imprese costituite in forma di società (+2,7%) e le imprese di servizi (+4,1%) hanno visto invece una dinamica positiva lungo tutto il periodo osservato.

Sul versante del mercato del lavoro, nel 1° trimestre dell'anno le ore di Cassa Integrazione autorizzate in provincia sono diminuite di un quinto rispetto allo stesso trimestre del 2010, terza diminuzione tendenziale consecutiva. La riduzione riguarda soprattutto gli interventi ordinari, segno di minori difficoltà congiunturali. Sulla base di questi dati, si stima che nel 1° trimestre gli interventi autorizzati corrispondano - considerando anche gli effetti delle ore autorizzate nei trimestri precedenti - a oltre 2.400 occupati equivalenti a tempo pieno. Ciò equivale al 2,7% dei dipendenti dell'industria e dei servizi in provincia. Benché ancora superiore alla media regionale (2,1%), questa eccedenza appare in riduzione, in provincia di Pavia come in Lombardia. Il "picco" di fine 2009 è ormai lontano e prosegue - pur lentamente - il ritorno verso una condizione di "normalità" che potrà favorire una domanda di lavoro più sostenuta.

IMPRESE ATTIVE IN PROVINCIA PER SETTORE E FORMA GIURIDICA

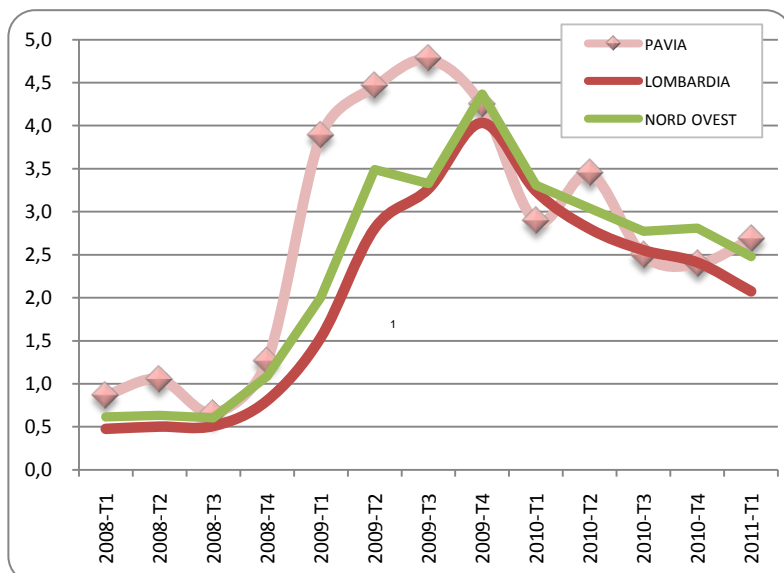
Media mobile a quattro termini - 2008 = 100



Fonte: Elaborazione su dati Movimprese

OCCUPATI A TEMPO PIENO "EQUIVALENTI" ALLE ORE AUTORIZZATE DI CIG

Quota % su totale dipendenti - Media mobile a quattro termini



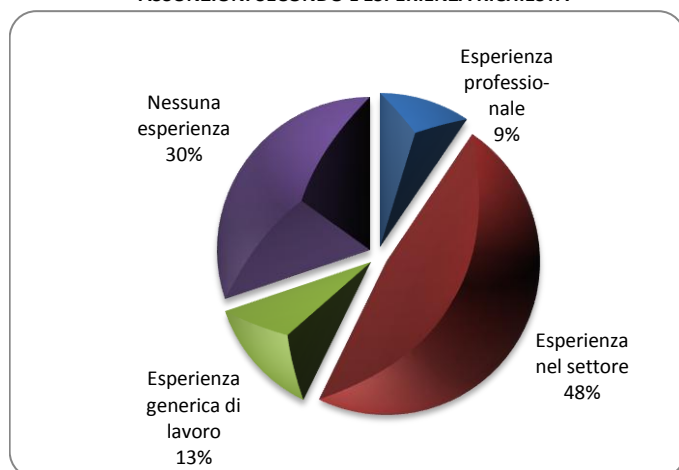
Fonte: Elaborazione su dati INPS

Le assunzioni programmate dalle imprese

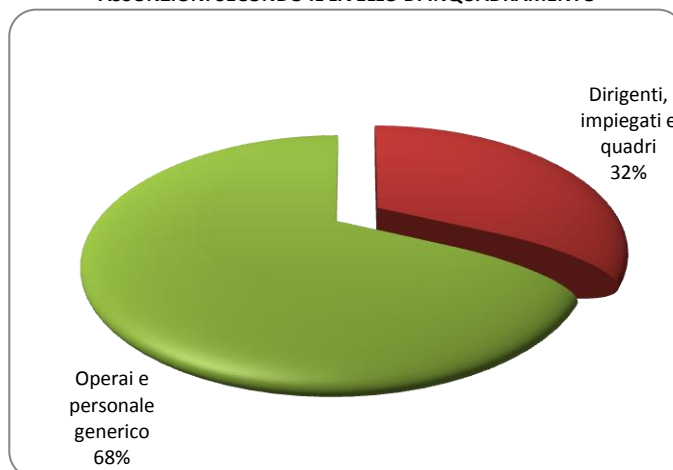
Per valutare l'entità assoluta e relativa delle assunzioni programmate nel 3° trimestre, occorre tenere presenti due importanti considerazioni: la prima è l'elevata stagionalità che contraddistingue questo periodo dell'anno, negativa per la maggior parte delle attività industriali, positiva per molte attività dei servizi. La seconda è lo sfasamento temporale fra il periodo in cui avvengono le assunzioni e il periodo in cui i lavoratori assunti saranno effettivamente impiegati, nel senso che per soddisfare i fabbisogni del trimestre di riferimento le imprese cercano in generale di provvedere già nel trimestre precedente.

I dati raccolti dall'indagine **Excelsior** indicano per il 3° trimestre 2011 una previsione di 162.600 assunzioni a livello nazionale. A livello regionale si prevedono invece 26.300 assunzioni, di cui il 41% si concentra in provincia di Milano. Le imprese pavesi con dipendenti hanno previsto di effettuare poco meno di 1.000 assunzioni. La domanda di lavoro prevista in provincia non è particolarmente elevata: le assunzioni programmate saranno 11 ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese a inizio anno, rispetto alle 10 della Lombardia e alle 14 della media nazionale. In prima approssimazione, questo contenuto tasso di entrata riflette ancora la presenza di maggiori difficoltà congiunturali a livello locale (confermate dalla più elevata quota di occupati "equivalenti" in CIG rispetto alla media della Lombardia e del Nord Ovest), che determinano da parte delle imprese aspettative di breve termine più caute.

ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA

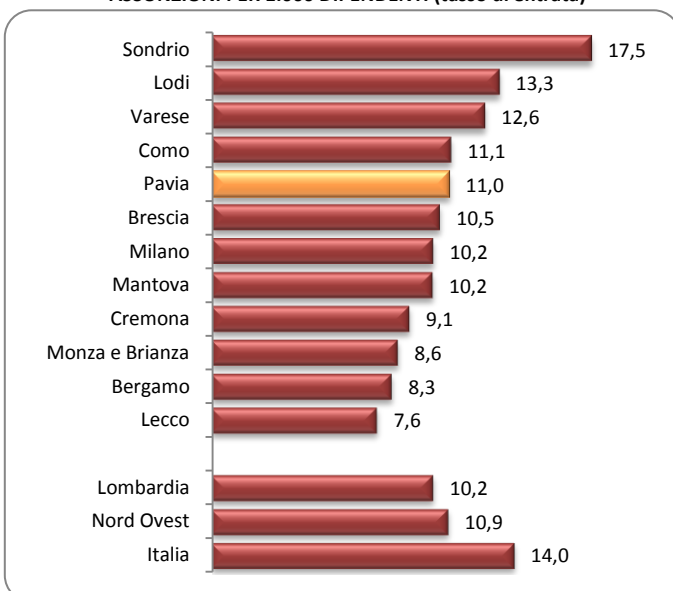


ASSUNZIONI SECONDO IL LIVELLO DI INQUADRAMENTO



Il modesto valore del tasso di entrata risente inoltre della struttura produttiva locale, dove la componente industriale - che esprime un minore tasso di ricambio di personale rispetto ai servizi - ha un peso ancora rilevante. Tra le province lombarde, il tasso di entrata previsto a Pavia si colloca però in una posizione medio-alta (5a su 12).

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Pavia	950
Lombardia	26.400
Nord Ovest	42.300
Italia	162.600

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I settori che assumono

Le assunzioni programmate nel 3° trimestre si concentreranno all'incirca per il 20% nell'industria - costruzioni comprese - e per l'80% nei servizi. Questa ripartizione delle assunzioni risente delle differenti caratteristiche strutturali e della diversa incidenza della stagionalità, nonché dell'eccedenza di personale tuttora presente in alcuni comparti industriali, e stimata in precedenza sulla base degli interventi della CIG. Tutti questi fattori contribuiscono indubbiamente a limitare le previsioni di assunzioni da parte del settore industriale.

Nell'industria le assunzioni si concentreranno nel comparto manifatturiero per circa l'11% delle assunzioni complessive e nelle costruzioni (8%). Commercio (24%), servizi alle persone (23%) e turismo (21%) sono invece i comparti dei servizi nei quali è previsto il maggior numero di assunzioni.

In egual misura si distribuiranno le assunzioni fra le imprese fino a 49 dipendenti e le imprese medio-grandi..

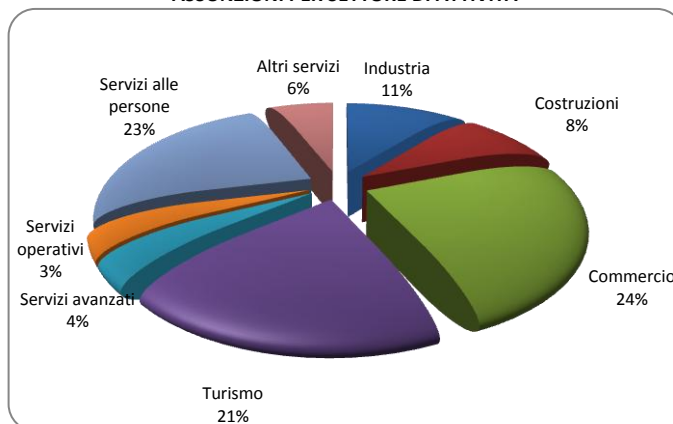
Le difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese riguarderanno il 17% delle assunzioni previste nel trimestre (meno di un quinto del totale), in linea con la media regionale; esse risulteranno più alte nell'industria che nei servizi e tra le "grandi" che non nelle "piccole" imprese (26% e 9%).

Decisamente elevata la quota di assunzioni che sarà "riservata" a personale immigrato che nel trimestre dovrebbe oscillare intorno al 30%.

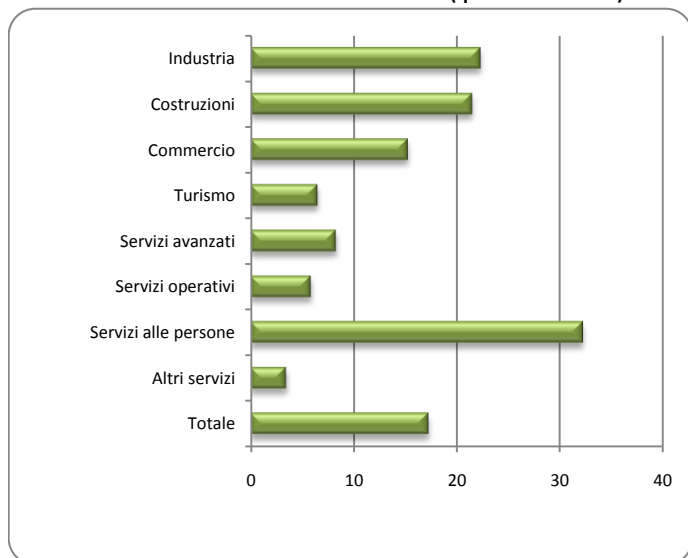
La quota di assunzioni per le quali sarà richiesta un'esperienza specifica nella professione o nel settore (57% in complesso) risulta superiore alla media nel comparto dei servizi alle persone .

Nell'edilizia, nei servizi operativi e negli "altri servizi" sono invece i settori che indicano una maggiore disponibilità a inserire persone senza esperienza o con una generica esperienza di lavoro.

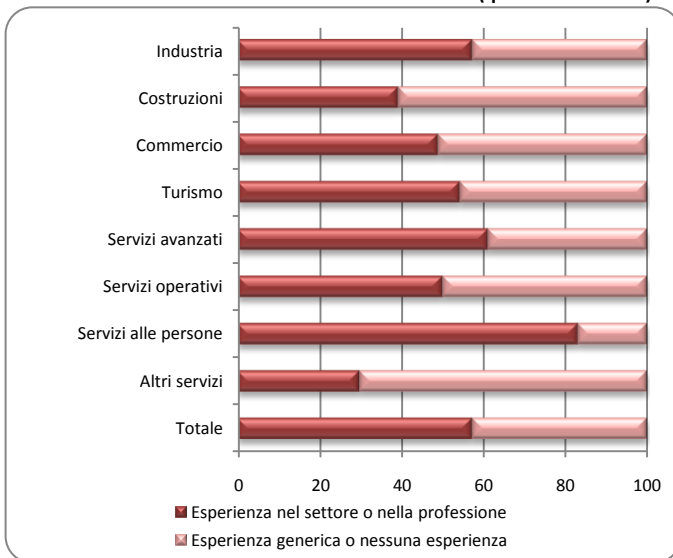
ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA'



ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO (quota % sul totale)



ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA (quota % sul totale)



Le professioni più richieste

Per una larga maggioranza delle assunzioni (68% del totale) è previsto l'inserimento con la qualifica di operaio. Gli impiegati rappresenteranno il 32%, mentre la quota dei dirigenti non supera il mezzo punto percentuale.

L'articolazione delle assunzioni previste per gruppo professionale indica una prevalenza delle professioni intermedie che si attesteranno intorno alle 560 unità, pari al 59% del totale, seguite dalle figure operaie (150 unità, 16%), mentre il personale non qualificato sarà pari a circa 100 unità.

Le professioni "high skill" (che comprendono le professioni altamente specializzate e i tecnici) raggiungeranno le 130 unità, rappresentando poco meno del 14% del totale delle assunzioni previste nel trimestre.

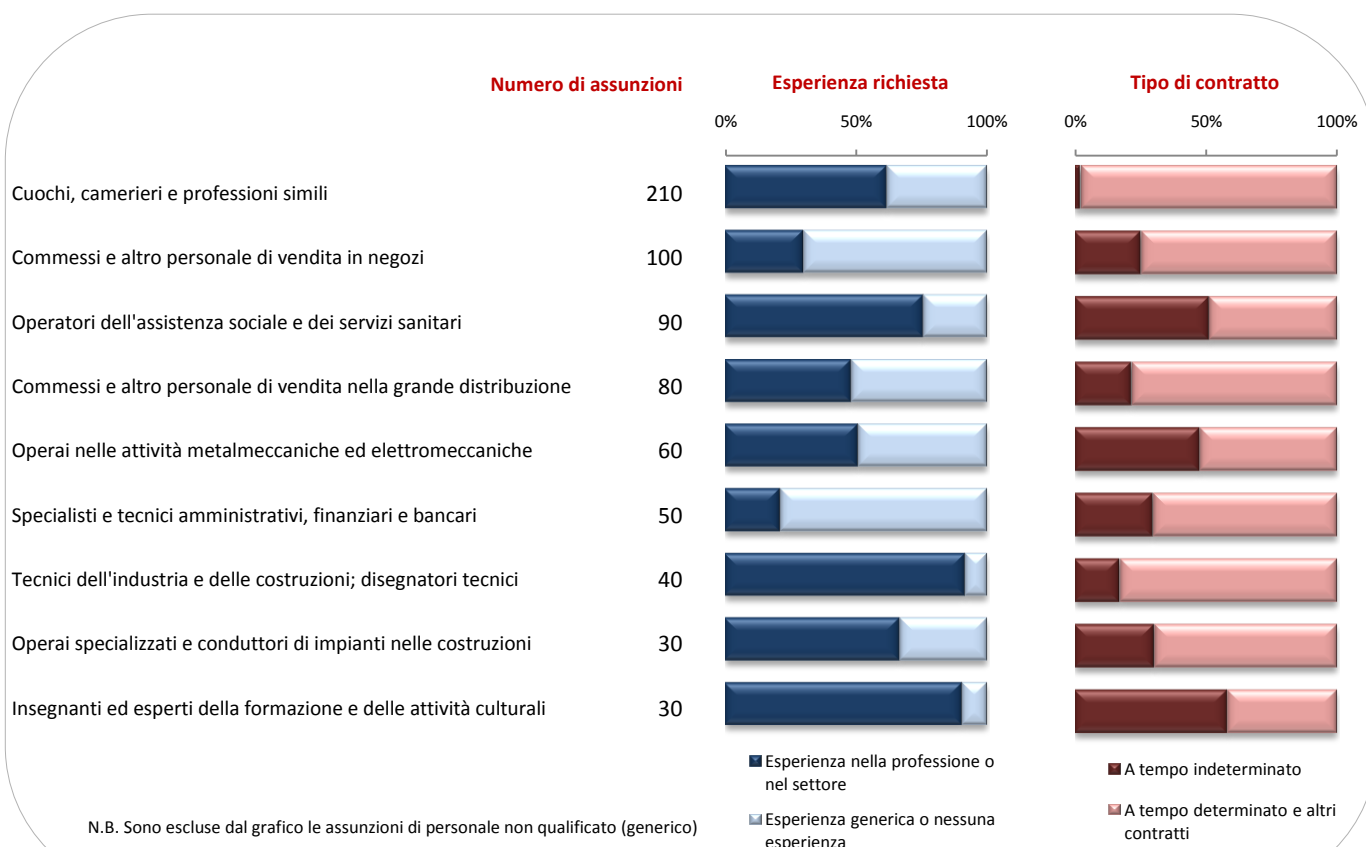
A un livello di maggiore dettaglio, la graduatoria delle professioni più richieste comprende due profili operai, quattro professioni tipiche del commercio e dei servizi e ben tre professioni specialistiche, dato da considerare in termini positivi tenuto anche conto del trimestre di riferimento.

Sono comunque i cuochi e camerieri a guidare questa classifica con 210 assunzioni previste. Questi risultano molto facili da reperire, benchè venga richiesta una precedente esperienza lavorativa in 3 casi su 5. La grande maggioranza di queste assunzioni avrà carattere stagionale.

Tra gli altri profili più richiesti, tutti compresi fra 30 e 100 assunzioni previste, si segnalano marcate difficoltà di reperimento per gli insegnanti e formatori e per gli operatori socio-assistenziali.

In complesso le assunzioni risultano fortemente orientate alla flessibilità contrattuale, con assunzioni a tempo indeterminato programmate solo per il 25% delle assunzioni.

PROFESSIONI PIU' RICHIESTE: ASSUNZIONI, ESPERIENZA E CONTRATTI

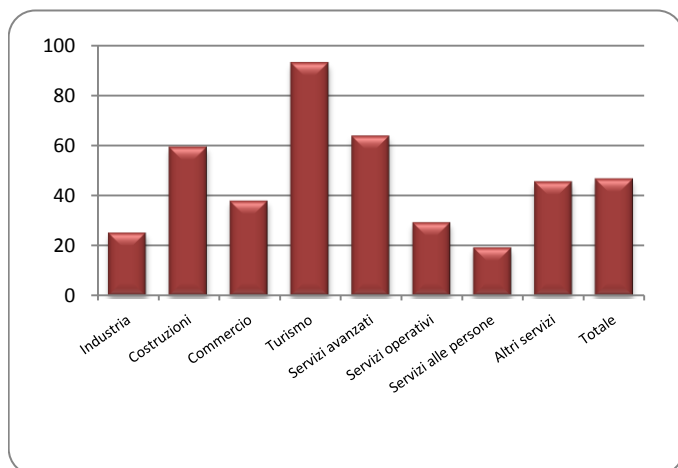


I giovani e le donne

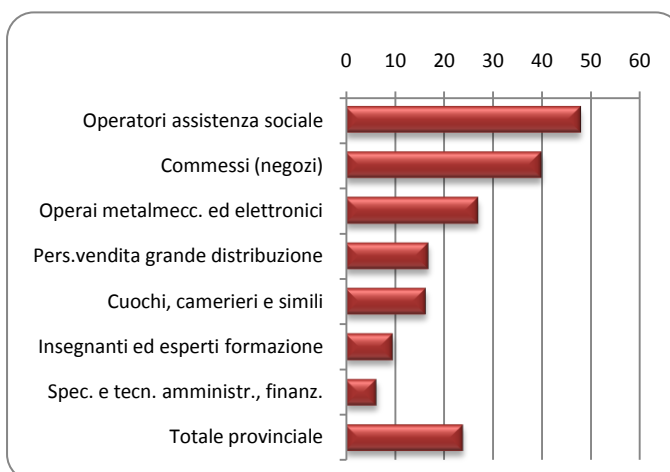
Le imprese "riserveranno" esplicitamente ai giovani "under 30" il 47% delle assunzioni previste. Considerando però che per una quota rilevante di figure l'età non è ritenuta un requisito importante, gli spazi per i giovani sono in realtà più ampi di quelli indicati, e si stima che potranno raggiungere il 67% delle assunzioni totali. Un discorso analogo si può fare per le donne: per il 24% delle assunzioni le imprese ritengono le donne più adatte a esercitare le professioni richieste. Se però si considerano le assunzioni per cui non è stata espressa una preferenza riguardo al genere dei candidati, e si suppone che si ripartiscano in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne potranno arrivare attorno al 59% del totale.

Considerando invece la sola quota esplicitamente indicata dalle imprese, i settori maggiormente orientati all'assunzione di giovani sono i servizi avanzati, le costruzioni e, soprattutto, il turismo. Sul versante delle donne, le professioni "rosa", per le quali cioè è stata indicata la quota più rilevante di preferenze per le donne, sono in ordine decrescente gli operatori sociali e il personale di vendita nei negozi e nella grande distribuzione (per i quali è stato indicato un 40-50% di preferenza per le donne).

ASSUNZIONI DI GIOVANI "UNDER 30"
(quote % su totale)



LE PROFESSIONI PIU' "FEMMINILI":
(quote % di donne sulle assunzioni totali)



Le assunzioni stagionali

Fra le assunzioni totali previste nella provincia, una quota abbastanza rilevante (30%) avrà carattere stagionale, percentuale superiore alla media regionale. Le assunzioni a carattere stagionale - pari in valore assoluto a circa 300 unità - si concentrano soprattutto nel turismo (100 unità, 35% circa del totale), nei servizi alle persone (90) e nel commercio (60 unità).

Dal punto di vista professionale, emergono nettamente i profili delle professioni commerciali (60% del totale) e quelli riconducibili a personale non qualificato.

Le figure stagionali sono nettamente più facili da reperire rispetto a quelle non stagionali (solo per 6 figure su 100 si prevedono difficoltà).

Assunzioni stagionali e non stagionali previste nel trimestre

Non stagionali	670
Stagionali	290
Totale	950

N.B. Valori arrotondati alla decina

Assunzioni stagionali: quota % sulle assunzioni totali

Provincia di Pavia	30,0
Lombardia	21,1
Nord Ovest	25,0
Italia	34,3

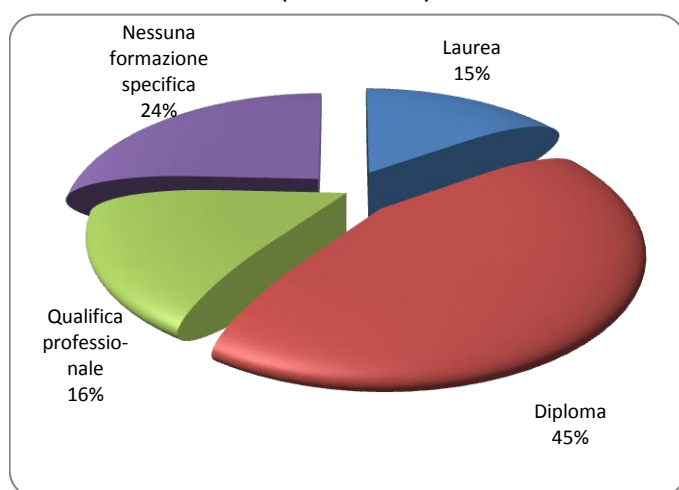
I livelli di istruzione richiesti

Per quanto riguarda invece le assunzioni non stagionali, è interessante osservare quale livello di formazione le imprese richiedono ai candidati che intendono assumere.

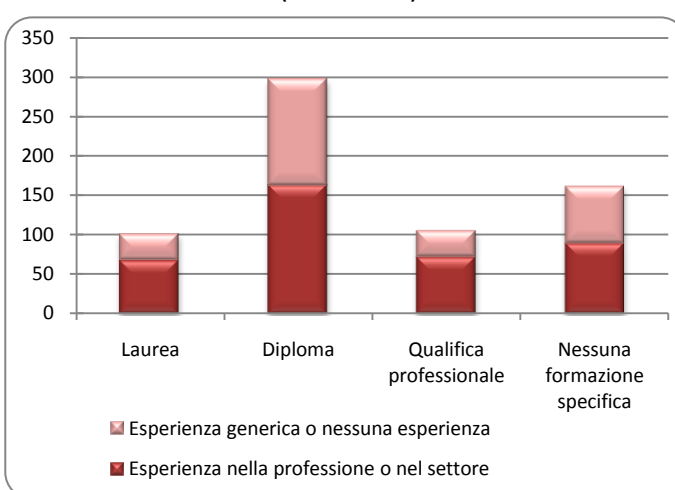
Le assunzioni di laureati e diplomati saranno il 60% del totale. Le assunzioni con qualifica professionale (livello che si estende dai corsi di formazione professionale della durata di pochi mesi all'istruzione professionale di 3-4 anni) non supereranno il 16%, mentre per il restante 24% non verrà richiesta alcuna formazione specifica.

Il requisito dell'esperienza verrà richiesto soprattutto ai nuovi assunti in possesso di laurea e qualifica - 2 su 3 - mentre per i diplomati e il segmento di coloro senza formazione specifica la necessità di esperienza riguarderà poco più del 50%.

ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE
(distribuzione %)



ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER ESPERIENZA E LIVELLO DI ISTRUZIONE
(valori assoluti)



La provincia nella graduatoria nazionale

Dall'analisi delle graduatorie provinciali, la provincia di Pavia risulta al 30° posto in Italia per la quota di assunzioni di laureati e diplomati sul totale delle assunzioni previste, mentre si colloca in 56a posizione per la quota di assunzioni di figure di alto profilo ("high skill").

Per quanto riguarda infine la stabilità contrattuale, dove solo per un quarto delle assunzioni previste si prevede l'inserimento a tempo indeterminato, la provincia si inserisce al 47° posto nella relativa graduatoria nazionale.

	Quote % sulle assunzioni totali		Posizione in graduatoria
	Provincia di Pavia	Italia	
Assunzioni a tempo indeterminato	24,9	28,3	47a
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (*)	46,8	39,3	23a
Assunzioni per cui è ritenuto più adatto il genere femminile	23,9	20,2	29a
Richiesta di figure professionali di alto profilo	13,9	18,0	56a
Assunzioni di laureati e diplomati (**)	59,9	55,4	30a

*Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante.

**Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali

Nota metodologica

I dati qui presentati derivano dalla prima edizione dell'indagine Excelsior a cadenza trimestrale realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di ca. 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese con almeno 1 dipendente. Tale universo è costituito dalle imprese con almeno un dipendente medio al 2008, desunte dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato comunque possibile inserire nelle liste di indagine.

Per la classe dimensionale 1-49 la frazione sondata è risultata pari al 2,2% - calcolata in termini di unità locali provinciali - mentre per le imprese con almeno 50 dipendenti tale valore è pari al 50% circa.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni del 3° trimestre 2011 sono state realizzate nel periodo 1 aprile-3 giugno, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 addetti e contatti diretti - prevalentemente a cura delle locali Camere di commercio - per le imprese di dimensione maggiore.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto all'universo l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili per il livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori di attività economica (da un minimo di 5 ad un massimo di 10), ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ateco 2007 e determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2006 delle professioni.



Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito:

<http://excelsior.unioncamere.net>

nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:

Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011